

RenoDeMedici



Relazione finanziaria semestrale

Al 30 giugno 2008

Reno De Medici S.p.A.

Milano – Via Durini 16/18

Capitale sociale interamente versato € 185.122.487,06

Codice fiscale e Partita IVA 00883670150

INDICE

1. Organi sociali

2. Società operative del Gruppo Reno De Medici al 30 giugno 2008

3. Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Reno De Medici

- Premessa
- Risultati del primo semestre 2008
- Rapporti infragruppo e con parti correlate
- Principali fatti di rilievo
- Fattori di rischio ed evoluzione prevedibile della gestione

4. Bilancio Semestrale abbreviato al 30 giugno 2008

4.1 Conto economico consolidato

4.2 Stato patrimoniale consolidato

4.3 Movimentazione patrimonio netto

4.4 Rendiconto finanziario consolidato

4.5 Note illustrative

4.5.1 Principi contabili e criteri di valutazione

4.5.2 Politica di gestione dei rischi finanziari

4.5.3 Area di consolidamento

4.5.4 Note di commento ai prospetti contabili del primo semestre 2008

- Aggregazione aziendale
- Informativa di settore
- (1) Ricavi di vendita
- (2) Costo materie prime e servizi
- (3) Proventi (oneri) non ricorrenti
- (4) Ammortamenti
- (5) Proventi (oneri) da partecipazioni
- (6) Imposte
- (7) Attività operative cessate
- (8) Immobilizzazioni materiali
- (9) Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie in corso
- (10) Posizione finanziaria netta
- (11) Altri crediti
- (12) Attività non correnti destinate alla dismissione
- (13) Imposte differite
- (14) Benefici ai dipendenti
- (15) Fondi rischi ed oneri
- Utile per azione
- Operazioni non ricorrenti

4.6 Rapporti con parti correlate

4.7 Procedimenti giudiziari ed arbitrali

4.8 Eventi successivi

5. Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate

6. Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

| | |
|--------------------|-------------------------|
| Giuseppe Garofano | Presidente |
| Bernard Lemaire | Vice Presidente |
| Ignazio Capuano | Amministratore Delegato |
| Riccardo Ciardullo | Consigliere |
| Christian Dubé | Consigliere |
| Sergio Garribba | Consigliere |
| Laurent Lemarie | Consigliere |
| Mirko Leo | Consigliere |
| Vincenzo Nicastro | Consigliere |
| Carlo Peretti | Consigliere |
| Emanuele Rossini | Consigliere |

Collegio Sindacale

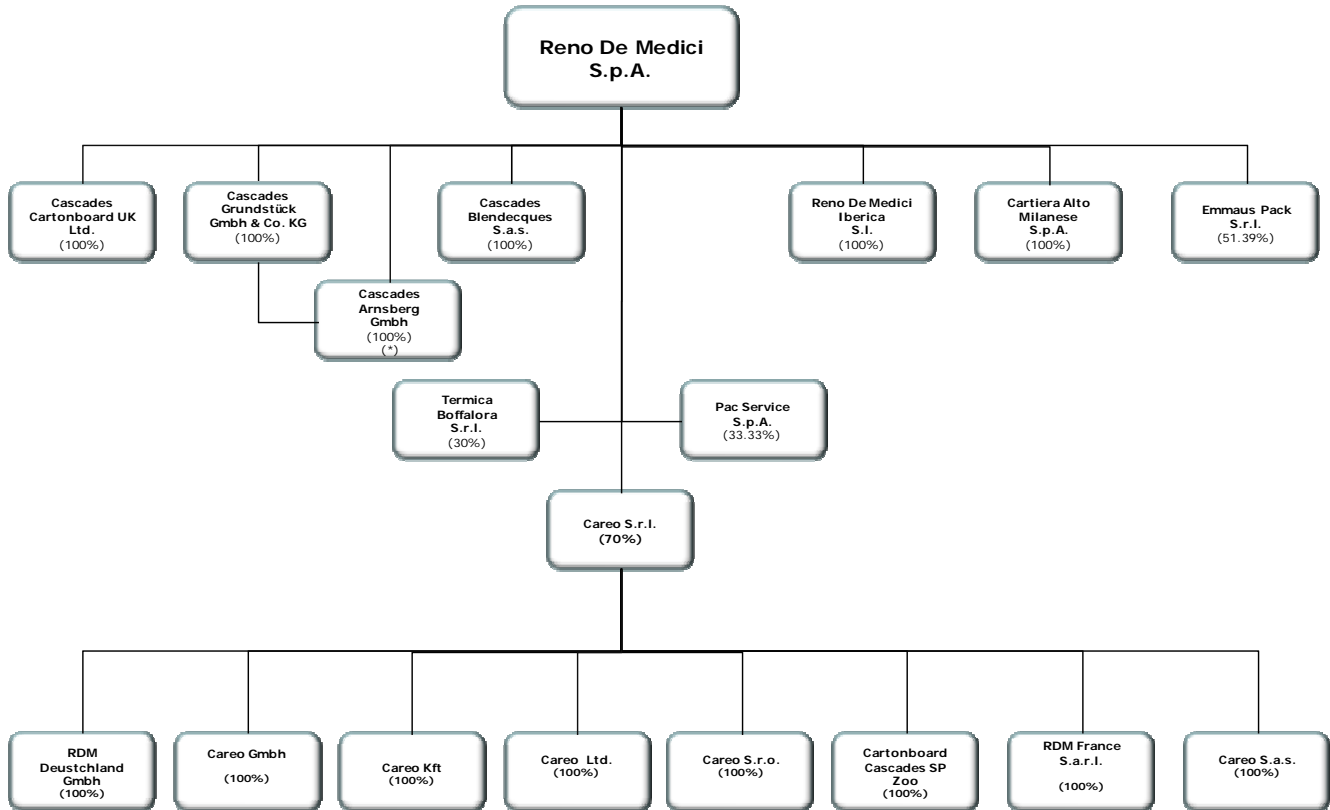
| | |
|----------------------|-------------------|
| Sergio Pivato | Presidente |
| Marcello Priori | Sindaco effettivo |
| Carlo Tavormina | Sindaco effettivo |
| Giovanni Maria Conti | Sindaco supplente |
| Myrta de' Mozzi | Sindaco supplente |

Revisori contabili indipendenti

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2. Società operative del Gruppo Reno De Medici al 30 giugno 2008

Il grafico che segue non comprende le società del Gruppo Reno De Medici (“Gruppo RDM” o “Gruppo”) non operative o poste in liquidazione.



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstück GmbH & Co. KG

3. Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Reno De Medici

Premessa

Nel corso del semestre si è conclusa l'operazione di aggregazione con il settore di produzione di cartone da riciclo di Cascades S.A., società interamente posseduta da Cascades Inc., e comprendente le unità produttive di Arnsberg (D) Blendecques (F) e del centro taglio di Wednesbury (UK).

In data 26 febbraio 2008, con data efficacia 1° marzo 2008, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Cascades Italia S.r.l., società a cui facevano capo, direttamente o indirettamente, il 100% delle partecipazioni detenute in Cascades Arnsberg GmbH, Cascades Blendecques S.a.s. e Cascades Cartonboard UK Ltd, in Reno De Medici S.p.A.. Dal 1 marzo pertanto i risultati economici delle suddette società sono inclusi nel conto economico del Gruppo RDM.

A seguito della predetta operazione di fusione ed alla data di efficacia della stessa:

- a) Reno De Medici S.p.A. ha aumentato il proprio capitale sociale da euro 132.160.074,13 a euro 185.122.487,06;
- b) Cascades S.A. ha acquisito una partecipazione in Reno De Medici S.p.A. pari al 30,6% del capitale sociale.

Si segnala, inoltre, che a seguito del perfezionamento della descritta operazione Reno De Medici S.p.A. e Cascades S.A. si sono riservati, rispettivamente, un'opzione di acquisto esercitabile nel 2010 e un'opzione di vendita esercitabile nel 2011, avente per oggetto le attività europee di Cascades S.A. operanti nel settore della produzione di cartone da fibra vergine, attualmente concentrate negli stabilimenti produttivi di La Rochette, sito in Francia, e di Djupafors, sito in Svezia. La previsione circa l'attribuzione di queste opzioni era già stata definita nell'ambito dell'operazione di aggregazione.

Sempre nell'ambito operativo sopra delineato, in data 28 marzo 2008, alla società Careo S.r.l. (già Reno Cascades Sales S.r.l.), sono stati conferiti i rami d'azienda commerciali da parte del socio Reno De Medici S.p.A. e da parte del neo socio Cascades S.A., mediante contestuale aumento di capitale dagli originali 10 mila euro agli attuali 100 mila euro, di cui il 70% detenuto da Reno De Medici S.p.A. ed il 30% da Cascades S.A.. Careo S.r.l. (definibile Joint Venture in virtù delle disposizioni statutarie di *governance*) svolge servizi di commercializzazione e marketing dei prodotti fabbricati negli stabilimenti del Gruppo RDM (fibra riciclata) e di Cascades S.A. (fibra vergine). Nel corso dei primi tre mesi di attività Careo ha provveduto alla quasi completa riorganizzazione della struttura commerciale, integrando e razionalizzando le strutture commerciali dei due gruppi.

A livello nazionale ed europeo la domanda sta attraversando nel corso del 2008 una fase di debolezza, legata al generale andamento negativo dei beni di largo consumo in Europa. Inoltre, a livello settoriale, si registra un effetto negativo derivante da una riduzione del livello medio di scorte.

Il mese di luglio ha fatto registrare un ulteriore calo dell'indice di fiducia delle imprese nell'area Euro, con una situazione di debolezza generalizzata in tutti i principali Paesi europei; l'indice rilevato in Italia ha registrato il livello minimo dall'ottobre 2001. Le previsioni circa l'evoluzione del mercato nel

prossimo semestre sono conservative a motivo del perdurare della situazione di incertezza sul lato della domanda e dell'andamento dei prezzi dei maceri, dell'energia e del cambio USD.

Con riguardo ai volumi venduti, si evidenzia che le quantità spedite nei primi sei mesi del 2008 ammontano a circa 447 mila tonnellate (di cui 121 mila tonnellate relative ai nuovi stabilimenti), rispetto alle circa 360 mila tonnellate al 30 giugno 2007. Sul fronte dei prezzi di vendita, i ricavi medi per tonnellata spedita al 30 giugno 2008 sono cresciuti del 5% circa rispetto al 30 giugno 2007.

Il primo semestre del 2008 è stato caratterizzato da una contrazione della domanda europea con un conseguente incremento delle vendite verso i mercati Extra UE, con prezzi di vendita inferiori alla media. Nel semestre in esame si è adottata una politica di adeguamento dell'offerta rispetto alla domanda, attraverso una riduzione del tasso di utilizzo degli impianti, anche la fine di contenere l'investimento nel capitale circolante netto.

Risultati del primo semestre 2008

La seguente tabella riporta gli highlights di conto economico al 30 giugno 2008 e 2007:

| Conto economico consolidato | 30 giugno 2008 | 30 giugno 2007 (*) |
|---|----------------|--------------------|
| Euro/000 | | |
| Ricavi di vendita | 241.248 | 181.081 |
| EBITDA | 33.012 | 17.409 |
| EBIT | 23.712 | 7.886 |
| Risultato corrente ante imposte | 16.903 | 3.606 |
| <i>Imposte correnti e differite</i> | <i>(2.462)</i> | <i>(633)</i> |
| Risultato corrente dopo le imposte | 14.441 | 2.973 |
| <i>Attività operative cessate</i> | <i>(1.696)</i> | <i>(781)</i> |
| Utile (perdita) di periodo | 12.745 | 2.192 |

(*) I dati comparativi 2007 sono riesposti per tener conto della nuova metodologia di contabilizzazione degli utili (perdite) attuariali sul calcolo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

Il Gruppo RDM ha conseguito nel primo semestre 2008 ricavi netti per 241,2 milioni di euro, rispetto ai circa 181,1 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+33,2%). L'incremento registrato è attribuibile per 68,4 milioni di euro ai nuovi stabilimenti.

L'EBITDA si è attestato, a livello consolidato, a circa 33 milioni di euro al 30 giugno 2008 rispetto ai 17,4 milioni di euro del corrispondente periodo 2007. L'incremento registrato è principalmente attribuibile alla voce "Proventi (oneri) non ricorrenti", pari a 16,1 milioni di euro. Tale importo è relativo all'avviamento negativo pari all'eccedenza del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificate provvisoriamente al 30 giugno 2008 rispetto al costo dell'aggregazione, per 16,6 milioni di euro, al netto di oneri non ricorrenti connessi ad interventi di riorganizzazione per 0,5 milioni di euro.

L'EBITDA relativo quindi alla sola gestione corrente, depurato di componenti non gestionali aventi carattere di non ripetibilità, si è quindi attestato nel primo semestre 2008 a circa 16,9 milioni di euro, contro i 17,6 milioni di euro del primo semestre 2007.

L'andamento dell'EBITDA riflette il contributo positivo delle nuove unità produttive rivenienti dall'operazione di fusione prima citata e l'effetto negativo derivante dai minori volumi di vendita e dall'incremento dei costi energetici.

Il Risultato Operativo (EBIT) al 30 giugno 2008 è pari a 23,7 milioni di euro rispetto ai circa 7,9 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente e beneficia anch'esso dei proventi non ricorrenti sopra descritti.

Il risultato corrente ante imposte¹ è positivo per 16,9 milioni di euro, rispetto al corrispondente dato positivo di 3,6 milioni di euro del periodo precedente.

L'Utile di periodo al 30 giugno 2008 è pari a 12,7 milioni di euro, rispetto al dato di 2,2 milioni di euro del corrispondente periodo 2007, ed include tra le attività operative cessate oneri per 1,7 milioni di euro dovuti all'adeguamento del valore della macchina continua 1 di Magenta al presunto valore di realizzo.

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2008 il Gruppo RDM ha sostenuto investimenti tecnici per 4,7 milioni di euro (6,2 milioni di euro al giugno 2007).

L'indebitamento finanziario netto consolidato, a fine giugno 2008, è pari a 114,4 milioni di euro, rispetto ai 128,4 milioni di euro al 31 marzo 2008 ed ai 114,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

In particolare, al 30 giugno 2008, l'indebitamento finanziario lordo, rilevato con il criterio del costo ammortizzato, è pari a 126,2 milioni di euro (rispetto ai 123,2 milioni di euro del dicembre 2007) ed include quote non correnti di finanziamenti a medio lungo termine per circa 64,8 milioni di euro, quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine per circa 10,3 milioni di euro e facilitazioni bancarie e debiti verso altri finanziatori per circa 51,1 milioni di euro, composti prevalentemente da linee di smobilizzo di crediti verso clienti.

Gli strumenti derivati stipulati con finalità di *cash flow hedge* sono iscritti in bilancio per un importo positivo pari a circa 1,4 milioni di euro.

Al 30 giugno 2008, la liquidità ed i crediti finanziari con scadenza entro i 12 mesi sono pari a 10,4 milioni di euro (rispetto a 8,4 milioni del dicembre 2007) ed includono 3,5 milioni di euro vincolati a seguito dell'impegno sottoscritto nel corso del mese di giugno da RDM Iberica per l'acquisto di

¹ Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM – "Utile (perdita) di periodo ante attività operative cessate" meno "Imposte".

impianti e macchinari. A seguito della chiusura del contenzioso con il Grupo Torras nel corso del mese di giugno sono stati svincolati i 5 milioni di euro, a suo tempo depositati in un conto vincolato in relazione a detto contenzioso.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 4.6 del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2008.

Principali fatti di rilievo

Come già descritto in premessa in data 26 febbraio 2008 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Cascades Italia S.r.l. in Reno De Medici S.p.A.; l'operazione ha avuto efficacia a partire dal 1° marzo 2008.

In data 28 marzo 2008, conformemente a quanto previsto negli accordi definiti con il Gruppo Cascades, i rami aziendali costituiti dal comparto commerciale del Gruppo RDM e del Gruppo Cascades, sono stati conferiti alla società di diritto italiano Careo S.r.l.. Questa Joint Venture, operativa dal 1° aprile 2008, è detenuta al 70% da RDM ed al 30% da Cascades S.A. e si occupa dell'attività di commercializzazione dei prodotti del Gruppo.

Nel corso del mese di maggio si è inoltre concluso il contenzioso con il Grupo Torras S.A., tramite la sottoscrizione di un accordo transattivo che ha previsto l'abbandono dei reciproci procedimenti giudiziari in essere. La conclusione di tale accordo ha permesso di incassare un importo di 5,5 milioni di euro, nonché di svincolare i 5 milioni di euro a suo tempo depositati come garanzia da Reno De Medici Iberica S.L. a favore del Tribunale di Madrid e di registrare un provento di 0,6 milioni di euro, al netto delle spese direttamente connesse all'operazione.

Nel mese di maggio è stato deciso di procedere alla cessione della partecipazione detenuta nella società Termica Boffalora S.r.l., pari al 30% del capitale sociale. A seguito di tale decisione si è provveduto alla riclassifica del valore della partecipazione tra le "Attività non correnti destinate alla dismissione" con il contestuale adeguamento al presunto valore di realizzo.

Con riferimento alle attività operative cessate si evidenzia che nel corso del mese di giugno si è giunti alla chiusura del contenzioso in essere tra Aticarta e l'Agenzia delle Entrate di Milano tramite conciliazione giudiziale. I costi connessi a tale chiusura sono stati riaddebitati da Aticarta a Reno De

Medici, così come previsto dal contratto di cessione della medesima azienda, ed erano già stati accantonati nel bilancio di quest'ultima.

Fattori di rischio ed evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento del mercato nel corso del mese di luglio e nei primi giorni di agosto conferma una fase di debolezza che non permette di ipotizzare, nel breve periodo, un'inversione di tendenza dal lato della domanda. Le sinergie realizzabili nel corso del secondo semestre, conseguenti all'integrazione con il Gruppo Cascades, permetteranno di contenere il prevedibile incremento dei costi energetici in misura tale da non far comunque presupporre un miglioramento della marginalità.

Per far fronte a ciò si procederà ad una ulteriore razionalizzazione delle attività industriali finalizzata ad ulteriori recuperi di efficienza e ad una contestuale azione volta ad incrementare i prezzi di vendita. In ogni caso, nella situazione descritta ed a fronte delle incertezze che caratterizzano i restanti mesi dell'esercizio in corso, in specie dal lato della domanda e dei costi energetici, risulta difficile prevedere un recupero di redditività operativa nel corso del presente esercizio. Le azioni programmate dovrebbero esplicare il loro effetto ragionevolmente nel primo semestre 2009.

4. Bilancio Semestrale abbreviato al 30 giugno 2008

4.1 Conto economico consolidato

| Conto economico consolidato | Nota | 30 giugno 2008 | 30 giugno 2007 |
|---|------|---------------------------|----------------|
| | | Euro/000 | |
| Ricavi di vendita | 1 | 241.248 | 181.081 |
| Altri ricavi | | 902 | 818 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti | | 2.964 | (6.135) |
| Costo Materie prime e servizi | 2 | (188.560) | (131.990) |
| Costo del personale | | (37.179) | (24.456) |
| Altri costi operativi | | (2.480) | (1.666) |
| Proventi (oneri) non ricorrenti | 3 | 16.117 | (243) |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | | 33.012 | 17.409 |
| Ammortamenti | 4 | (9.300) | (9.523) |
| Risultato Operativo (EBIT) | | 23.712 | 7.886 |
| | | Oneri finanziari | (4.900) |
| | | Proventi (oneri) su cambi | (14) |
| | | Proventi finanziari | 265 |
| Proventi (oneri) finanziari netti | | (5.264) | (4.649) |
| Proventi (oneri) da partecipazioni | 5 | (2.122) | 395 |
| - di cui svalutazione non ricorrente Termica Boffalora S.r.l. | | (994) | - |
| Altri proventi (oneri) | | 577 | (26) |
| Imposte | 6 | (2.462) | (633) |
| Utile (perdita) di periodo ante attività cessate | | 14.441 | 2.973 |
| Attività operative cessate | 7 | (1.696) | (781) |
| Utile (perdita) di periodo | | 12.745 | 2.192 |
| attribuibile a: | | | |
| Utile (perdita) di periodo di pertinenza del gruppo | | 12.596 | 2.072 |
| Utile (perdita) di periodo di pertinenza dei terzi | | 149 | 120 |
| Utile base per azione (Euro) | | 0,04 | 0,01 |
| Utile base per azione ante attività operative cessate (Euro) | | 0,04 | 0,01 |
| Utile diluito per azione ordinaria (Euro) | | 0,04 | 0,01 |
| Utile diluito per azione ante attività operative cessate (Euro) | | 0,04 | 0,01 |

4.2 Stato patrimoniale consolidato

| Stato patrimoniale consolidato | Nota | 30 giugno 2008 | 31 dicembre 2007 |
|---|------|----------------|------------------|
| Euro/000 | | | |
| ATTIVITA' | | | |
| Attività non correnti | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 8 | 264.012 | 174.702 |
| Avviamento | | 63 | 146 |
| Altre Immobilizzazioni immateriali | | 1.116 | 1.388 |
| Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie in corso | 9 | 1.211 | 13.134 |
| Imposte anticipate | | 1.782 | 1.681 |
| Strumenti derivati | 10 | 998 | 418 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | | 437 | 482 |
| Altri crediti | 11 | 2.354 | 5.321 |
| Totale attività non correnti | | 271.973 | 197.272 |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze | | 97.337 | 64.624 |
| Crediti commerciali | | 134.848 | 101.511 |
| Crediti verso società del Gruppo | | 1.575 | 951 |
| Altri crediti | 10 | 1.731 | 4.702 |
| Strumenti derivati | 10 | 403 | 331 |
| Disponibilità liquide | 10 | 9.730 | 8.248 |
| Totale attività correnti | | 245.624 | 180.367 |
| Attività non correnti destinate alla dismissione | 12 | 10.000 | 5.583 |
| TOTALE ATTIVO | | 527.597 | 383.222 |
| PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | | | |
| Patrimonio netto del gruppo | | 181.902 | 114.770 |
| Interessi di minoranza | | 457 | 546 |
| Patrimonio netto | | 182.359 | 115.316 |
| Passività non correnti | | | |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 10 | 64.801 | 70.002 |
| Altri debiti | | 1.069 | 627 |
| Imposte differite | 13 | 30.094 | 6.311 |
| Benefici ai dipendenti | 14 | 24.935 | 14.780 |
| Fondi rischi e oneri | 15 | 7.321 | 6.174 |
| Totale passività non correnti | | 128.220 | 97.894 |
| Passività correnti | | | |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 10 | 60.634 | 52.544 |
| Debiti verso fornitori | | 126.439 | 93.964 |
| Debiti verso società del Gruppo | | 6.518 | 3.754 |
| Altri debiti | | 16.117 | 19.142 |
| Imposte correnti | | 7.310 | 608 |
| Totale passività correnti | | 217.018 | 170.012 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | | 527.597 | 383.222 |

4.3 Movimentazione patrimonio netto

| Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto | Capitale | Riserva sovrapprezzo | Riserva legale | Riserva per azioni proprie in portafoglio | Altre riserve | Utile (perdita) portati a nuovo | Utile (perdita) del periodo | Riserva valutazione al Fair Value | Riserva di hedging | Azioni proprie | Totale Patrimonio Netto (quota gruppo) | Totale Patrimonio Netto (quota terzi) | Totale Patrimonio Netto |
|---|----------------|----------------------|----------------|---|---------------|---------------------------------|-----------------------------|-----------------------------------|--------------------|----------------|--|---------------------------------------|-------------------------|
| Euro/000 | | | | | | | | | | | | | |
| Patrimonio netto al 31.12.2006 | 132.160 | - | - | 4.872 | 14.374 | (12.082) | (19.098) | (252) | (124) | (4.872) | 114.978 | 576 | 115.554 |
| Cambiamento principio contabile | | | | | | (2.092) | 631 | | | | (1.461) | | (1.461) |
| Patrimonio netto al 31.12.2006 rettificato | 132.160 | - | - | 4.872 | 14.374 | (14.174) | (18.467) | (252) | (124) | (4.872) | 113.517 | 576 | 114.093 |
| Aumento di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Dividendi distribuiti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (292) | (292) |
| Cambiamento principi contabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Riclassifiche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Variazioni area di consolidamento | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valutazioni al Fair Value | - | - | - | - | - | - | - | 36 | 934 | - | 970 | - | 970 |
| Copertura perdite esercizio 2006 | - | - | - | - | (14.374) | (963) | 15.337 | - | - | - | - | - | - |
| Cambiamento principi contabili | - | - | - | - | - | 631 | 830 | - | - | - | 1.461 | - | 1.461 |
| Utile (perdita) del periodo | - | - | - | - | - | - | 611 | - | - | - | 611 | 120 | 731 |
| Patrimonio netto al 30.06.2007 | 132.160 | - | - | 4.872 | - | (13.045) | (3.150) | (216) | 810 | (4.872) | 116.559 | 404 | 116.963 |
| Cambiamento principio contabile | | | | | | (1.461) | 1.461 | | | | - | | - |
| Patrimonio netto al 30.06.2007 rettificato | 132.160 | - | - | 4.872 | - | (14.506) | (1.689) | (216) | 810 | (4.872) | 116.559 | 404 | 116.963 |

| Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto | Capitale | Riserva sovrapprezzo | Riserva legale | Riserva per azioni proprie in portafoglio | Altre riserve | Utile (perdita) portati a nuovo | Utile (perdita) del periodo | Riserva valutazione al Fair Value | Riserva di hedging | Azioni proprie | Totale Patrimonio Netto (quota gruppo) | Totale Patrimonio Netto (quota terzi) | Totale Patrimonio Netto |
|--|----------------|----------------------|----------------|---|---------------|---------------------------------|-----------------------------|-----------------------------------|--------------------|----------------|--|---------------------------------------|-------------------------|
| Patrimonio netto al 31.12.2007 | 132.160 | - | - | 4.872 | - | (18.267) | 576 | (258) | 559 | (4.872) | 114.770 | 546 | 115.316 |
| Aumento di capitale | 52.962 | - | - | (4.872) | 1.150 | - | - | - | - | 4.872 | 54.112 | - | 54.112 |
| Dividendi distribuiti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (238) | (238) |
| Cambiamento principi contabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Riclassifiche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Variazioni area di consolidamento | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valutazioni al Fair Value | - | - | - | - | - | - | - | (41) | 465 | - | 424 | - | 424 |
| Destinazione Utile | - | - | 5 | - | - | 571 | (576) | - | - | - | - | - | - |
| Utile (perdita) del periodo | - | - | - | - | - | - | 12.596 | - | - | - | 12.596 | 149 | 12.745 |
| Patrimonio netto al 30.06.2008 | 185.122 | - | 5 | - | 1.150 | (17.696) | 12.596 | (299) | 1.024 | - | 181.902 | 457 | 182.359 |

4.4 Rendiconto finanziario consolidato

| Rendiconto finanziario | 30 giugno 2008 | 30 giugno 2007 |
|--|----------------|-----------------|
| Euro/000 | | |
| Utile di periodo ante attività cessate (prima delle imposte) | 16.903 | 3.606 |
| Badwill | (16.665) | |
| Ammortamenti | 9.300 | 9.523 |
| Proventi (oneri) da partecipazioni | 2.122 | (395) |
| Oneri (proventi) finanziari | 5.264 | 4.649 |
| Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni | - | 4 |
| Variazione TFR, altri fondi e imposte differite | (1.340) | (2.629) |
| Variazione rimanenze | (3.776) | 6.395 |
| Variazione crediti | 5.600 | (11.336) |
| Variazione debiti | (7.752) | 5.674 |
| Variazione complessiva capitale circolante | (5.928) | 733 |
| Gross cash flow | 9.656 | 15.491 |
| Pagamento di interessi (pagati nel periodo) | (4.661) | (4.377) |
| Pagamento di imposte (pagate nel periodo) | (4) | - |
| Cash flow da attività operativa | 4.991 | 11.114 |
| Vendita (acquisto) attività finanziarie disponibili per la vendita | - | 3 |
| Investimenti | (4.882) | (6.283) |
| Disinvestimenti | 36 | 191 |
| Effetto delle combinazioni aziendali | (1.644) | - |
| Dividendi incassati | 1.200 | 1.090 |
| Flusso monetario da attività cessate | 2.651 | 4.653 |
| Cash flow da attività di investimento | (2.639) | (346) |
| Variazione altre attività finanziarie, debiti bancari a breve e finanziamenti a medio e lungo termine, altre passività finanziarie | (870) | (11.276) |
| Cash flow da attività di finanziamento | (870) | (11.276) |
| (Diminuzione) aumento disponibilità liquide vincolate | (1.520) | (29) |
| Variazione disponibilità liquide non vincolate | 3.002 | (479) |
| Disponibilità liquide non vincolate all'inizio del periodo | 3.248 | 4.507 |
| Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo | 6.250 | 4.028 |
| Disponibilità liquide a fine periodo | | |
| Disponibilità liquide non vincolate | 6.250 | 4.028 |
| Disponibilità liquide vincolate | 3.480 | 5.000 |
| Totale disponibilità liquide a fine periodo | 9.730 | 9.028 |

4.5 Note illustrative

4.5.1 Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio semestrale abbreviato relativo al primo semestre 2008 è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, in vigore alla data di redazione (agosto 2008), nonché sulla base di tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"), in particolare adottando una rendicontazione infrannuale di tipo sintetico secondo quanto previsto dallo IAS 34. Nella predisposizione del Bilancio semestrale sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

Si precisa che a decorrere dal 1° gennaio 2008 diventa applicabile l'IFRIC 11 "Operazioni con azioni proprie e del Gruppo" che integra i principi dell'IFRS 2 in materia di pagamenti basati su azioni. Tale interpretazione non ha determinato effetti sulla relazione finanziaria semestrale. Si precisa inoltre che il Gruppo Reno De Medici non ha adottato in via anticipata i principi contabili già omologati dall'Unione Europea ma che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2008.

Rispetto alla Relazione semestrale al 30 giugno 2007 RDM ha applicato gli stessi principi contabili ad eccezione della metodologia di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali sul calcolo del Trattamento di Fine Rapporto che sono stati rilevati integralmente a conto economico a partire dal 31 dicembre 2007 (in precedenza la società aveva utilizzato il metodo del corridoio).

Tale modifica del principio contabile ha comportato la riesposizione dei dati comparativi come da seguente tabella:

| Cambiamento Principi Contabili | 31 dicembre 2006 | Aggiustamento | 31 dicembre 2006 rettificato |
|--|------------------|---------------|------------------------------|
| Euro/000 | | | |
| Utili/perdite a nuovo | (12.082) | (2.092) | (14.174) |
| Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro | 17.235 | 1.461 | 18.696 |
| Risultato dell'Esercizio | (19.098) | 631 | (18.467) |

| Cambiamento Principi Contabili | 30 giugno 2007 | Aggiustamento | 30 giugno 2007 rettificato |
|--|----------------|---------------|----------------------------|
| Euro/000 | | | |
| Utili/perdite a nuovo | (13.045) | (1.461) | (14.506) |
| Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro | 16.743 | - | 16.743 |
| Risultato dell'Esercizio | (3.150) | 1.461 | (1.689) |

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è presentata in migliaia di Euro.

Principi Contabili

Principi di consolidamento

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo RDM comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Reno De Medici S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici relativi. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società controllate in liquidazione o non operative non sono consolidate con il metodo integrale. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante essendo complessivamente inferiore al 1%.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed iscritte nella voce "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi;
- la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate da parte del Gruppo viene effettuata utilizzando il metodo del costo. Il costo di una acquisizione è inteso come il fair value delle attività cedute dal venditore, delle passività assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, alla data di trasferimento del controllo, in cambio del controllo della società acquisita. Tale costo è incrementato di tutti gli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eccedenza tra il costo di acquisizione ed il fair value delle attività e passività identificabili acquisite viene registrata come avviamento. Se il costo di acquisizione è inferiore alle attività nette identificabili acquisite, la differenza viene contabilizzata nel conto economico;
- la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo escluso l'eventuale avviamento ad essi riferibile;

- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (perdite) portati a nuovo";
- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo sono stati eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Aggregazioni aziendale

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate secondo il "purchase method", in base al principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combination". Tale principio prevede l'allocazione del costo di un'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi fair value. Qualsiasi differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'entità acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili viene contabilizzato, se positivo (avviamento), tra le attività non correnti nella voce avviamento, se negativo (avviamento negativo), viene immediatamente rilevato nel conto economico. Il costo di un'aggregazione aziendale viene determinato come la somma complessiva del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'entità acquirente, in cambio del controllo dell'entità acquisita e di qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le partecipazioni in società controllate non consolidate e le partecipazioni in società collegate. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali od implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le imprese collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Gli utili intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo nella partecipata. Le perdite intragruppo non ancora realizzate nei confronti di terzi sono anch'esse eliminate se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Joint venture e società soggette a controllo congiunto

Sono considerate joint venture o società soggette a controllo congiunto le società sulle quali il potere del Gruppo di governare le politiche operative e finanziarie richiede unanime consenso delle altre parti che esercitano il controllo congiuntamente.

Le partecipazioni in joint venture o società soggette a controllo congiunto sono consolidate con il metodo del patrimonio netto utilizzando principi contabili omogenei rispetto a quelli del gruppo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni.

Gli oneri finanziari relativi agli investimenti vengono interamente spesi nell'esercizio.

I costi di manutenzione e riparazione sono stati imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

| Categoria | Aliquota % |
|---|--------------|
| Fabbricati | |
| fabbricati industriali | 2,50% - 3% |
| costruzioni leggere | 5% |
| Impianti e macchinari | |
| impianti e macchinari generici | 4% - 20% |
| impianti e macchinari specifici | 4% - 20% |
| Attrezzature industriali e commerciali | |
| attrezzatura varia | 20% - 25% |
| Altri beni | |
| mobili e macchine ordinarie di ufficio | 8% - 12% |
| macchine d'ufficio elettroniche | 16,67% - 20% |
| mezzi di trasporto interno | 20% |
| autovetture | 16,67% - 25% |

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della eventuale perdita di valore.

Nel caso in cui non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene la stima del valore recuperabile avviene sulla base dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente di realizzo al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi

derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile ed il precedente valore di iscrizione in bilancio, imputando la rettifica a conto economico.

Attività non correnti destinate alla dismissione

La voce attività non correnti destinate alla dismissione include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore corrente al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

Avviamento

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le altre attività immateriali aventi vita utile definita, sono valutate al costo ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dal Gruppo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

| Categoria | Aliquota % |
|---|-------------------|
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | |
| licenze software | 20% |
| Altre immobilizzazioni immateriali | |
| patto di non concorrenza | 20% |
| quote di mercato | 20% |
| oneri pluriennali diversi | 8% - 20% |

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.
- se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita, composte da partecipazioni in altre società e da altre attività finanziarie non correnti, sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata ceduta. Quando il fair value non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

La parte corrente include titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti inizialmente al fair value iniziale del corrispettivo da ricevere. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. Per quanto riguarda i crediti e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per la loro misurazione successiva.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è inteso, per le materie prime come costo di sostituzione e per i prodotti finiti ed i semilavorati, come il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento delle attività.

Disponibilità liquide

La voce include le disponibilità monetarie ed i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai programmi a contributi definiti.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente viene trattata come un "curtailment", secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nell'esercizio 2007, ivi inclusi gli eventuali utili e perdite attuariali precedentemente non contabilizzati in applicazione del metodo del corridoio.

Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione si possa stimare in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti

al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Il fondo indennità suppletiva clientela stanziato rappresenta la quantificazione dell'ammontare dovuto sulla base di tecniche attuariali; la valutazione di tale passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare i programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui il Gruppo ha definito formalmente il programma ed ha generato nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche, obbligazioni e debiti verso altri finanziatori, ivi inclusi i debiti derivanti da contratti di locazione finanziaria. I debiti verso banche ed altri finanziatori vengono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

Debiti verso fornitori e altri debiti

La voce include i debiti commerciali e altre passività, ad esclusione delle passività finanziarie comprese nella voce debiti verso banche e altri finanziatori. Tali passività sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati al momento dell'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio mentre nel caso di utilità pluriennale la ripartizione dei costi avviene su base sistematica.

I ricavi ed i costi sono rappresentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Imposte correnti". I debiti ed i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili.

Attività operative cessate

Le attività operative cessate includono importanti rami autonomi di attività – in termini o di business o di aree geografiche ovvero facenti parte di un unico programma coordinato di dismissione – dismessi o detenuti per la vendita, nonché imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate, rappresentati dal totale degli utili (perdite) delle attività operative cessate e delle eventuali plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione, sono esposti separatamente, al netto dei relativi effetti fiscali, nel conto economico in un'unica voce. Per omogeneità di confronto, il contributo economico di tali attività negli esercizi precedenti è oggetto di analoga riclassifica.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte, altri accantonamenti, fondi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito è calcolato tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Nel caso specifico, è pari al valore dell'utile per azione base.

4.5.2 Politica di gestione dei rischi finanziari

Risk Management

Anche ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6-bis, c.c., si riportano i seguenti elementi informativi. Per la stima del fair value degli strumenti derivati si rimanda alla Note illustrative ai prospetti contabili nella parte relativa alla posizione finanziaria netta.

Nell'ambito della sua attività RDM è esposta a diversi rischi di mercato, in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di cambio, dei tassi di interesse e dei prezzi di fornitura di commodity, nonché al rischio di liquidità ed al rischio di credito nei confronti della clientela.

Per minimizzare parte dei rischi di mercato, RDM stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni (come per il rischio di oscillazione dei tassi di interesse), sia di esposizioni complessive (come per il rischio di oscillazione dei tassi di cambio), avvalendosi di strumenti offerti da primarie banche nazionali e/o internazionali. RDM non stipula contratti derivati a fini speculativi, così come definito dall'attuale policy approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Tassi di cambio

RDM genera una parte dei ricavi in valute diverse dall'Euro, principalmente dollari statunitensi e sterline inglesi, producendo pertanto una posizione lunga su tali valute. Al fine di ridurre il rischio di cambio su tali posizioni, RDM, nel corso del periodo ha fatto ricorso a operazioni di stipula di finanziamenti export della stessa valuta. Tali operazioni sono state poste in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quelli dei flussi di cassa attesi (se di importo significativo), in modo che ogni variazione nei flussi di cassa derivanti dalle operazioni a termine, per effetto di apprezzamenti o deprezzamenti dell'Euro verso le altre valute, fosse sostanzialmente bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa attesi dalle posizioni sottostanti.

L'attuale policy in materia di copertura definisce dei livelli massimi di esposizione, differenti secondo la diversa valuta, e porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso.

Tassi di interesse

RDM ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari. In particolare: indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante, forme di finanziamento a medio lungo termine per la copertura di investimenti effettuati e correlati al core business.

Le forme tecniche utilizzate sono in prevalenza costituite da:

- operazioni di anticipo per il segmento a breve termine;
- mutui per il segmento a medio lungo termine. Tali strumenti, negoziati con primarie controparti bancarie, sono in larga parte indicizzati ad un tasso variabile, con una frequenza di revisione di tre/sei mesi.

L'attuale politica di Risk Management di RDM è finalizzata a ridurre la variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento e dei relativi impatti sul risultato economico. Gli obiettivi in termini di

gestione del rischio si sostanziano pertanto nella stabilizzazione dei cash flow associati al costo di servizio del debito coerentemente alle previsioni formulate in sede di budget.

Dal punto di vista operativo, RDM persegue il raggiungimento di tale obiettivo, mediante la stipula di operazioni in derivati rappresentati da Interest Rate Swap (IRS).

Coerentemente alle caratteristiche delle operazioni effettuate ed agli obiettivi di gestione del rischio, RDM ha deciso di impostare le relazioni di copertura secondo un principio di Cash Flow Hedge. Tali relazioni avranno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei Cash Flow legati agli oneri finanziari delle operazioni di indebitamento di breve e lungo termine.

In particolare le relazioni di copertura prevedono la conversione dei pagamenti indicizzati ad un tasso variabile, generati dal finanziamento, in un tasso fisso. Tale conversione è realizzata mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS), attraverso cui, RDM incasserà dalla controparte bancaria un flusso di pagamenti a tasso variabile speculare a quello sostenuto sul debito. A fronte di tali incassi, RDM sosterrà un flusso di pagamento a tasso fisso. La posizione consolidata (debito + IRS) si configura pertanto come una passività a tasso fisso, i cui oneri finanziari sono certi dal punto di vista degli importi (obiettivo di Cash Flow Hedge).

La politica di RDM è di mantenere il livello di indebitamento a medio lungo termine a tasso fisso tra una soglia del 50% minimo e del 75% massimo ed un livello di indebitamento a breve a tassi di interesse fissi fino ad un massimo del 50%, in funzione dell'andamento previsto del mercato.

L'attuale policy in materia di copertura porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso.

Liquidità

Le politiche gestionali di RDM prevedono il continuo monitoraggio del rischio di liquidità. Obiettivo di RDM è di mitigare tale rischio attraverso sia il mantenimento di sufficiente liquidità e/o depositi a breve termine presso primarie controparti sia il reperimento di facilitazioni di credito a breve termine a valere, principalmente, sui crediti verso la clientela nazionale ed estera.

Crediti verso clienti

In linea generale la politica di gestione del rischio commerciale prevede l'assicurazione tramite compagnie specializzate dei crediti verso clienti esteri, mentre eventuali posizioni non assicurate o parzialmente assicurate sono soggette, in funzione dell'importo, a specifiche autorizzazioni da parte del management di RDM. Per i clienti italiani sono previste, sempre in funzione dell'importo, specifiche procedure di affidamento che richiedono l'approvazione da parte di diversi livelli del management di RDM. Le politiche gestionali di RDM prevedono il continuo monitoraggio dei crediti verso clienti nazionali ed esteri e la pronta attivazione delle opportune procedure di recupero in caso di mancati pagamenti.

Approvvigionamenti

In base alla sua struttura e tipologia di costi, RDM è principalmente esposta a fluttuazioni nei prezzi delle energie (gas metano, carbone ed energia elettrica), di alcuni prodotti chimici anche derivati dal petrolio (quali i lattici) e delle materie prime fibrose.

Le politiche gestionali di RDM prevedono, per gli acquisti di gas metano e energia elettrica, la formalizzazione di contratti di fornitura annuali nel cui ambito i prezzi vengono determinati sulla base di indicatori rivisti trimestralmente e legati ad un paniere di combustibili fossili o derivati o su contratti annui a prezzo fisso. E' prevista inoltre la possibilità di procedere alla stipula di operazioni di copertura al fine di stabilizzare il costo di particolari fonti energetiche.

Per gli acquisti di prodotti chimici e delle materie prime fibrose, RDM mira alla più ampia diversificazione dei fornitori e dei mercati di approvvigionamento al duplice fine di monitorare costantemente le diverse condizioni di acquisto e sollecitare pressioni competitive tra i diversi fornitori. Per tali tipologie di acquisti non risulta praticabile la formalizzazione di contratti quadro di fornitura.

L'attuale policy in materia di copertura porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso, appurate le problematiche connesse alla loro gestione. Si ritiene pertanto di adottare forme tecniche di copertura negoziate su base bilaterale con primarie controparti bancarie.

4.5.3 Area di consolidamento

Il bilancio semestrale abbreviato del Gruppo comprende il bilancio semestrale al 30 giugno 2008 di Reno De Medici S.p.A., società Capogruppo, ed i bilanci semestrali delle società controllate, tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ad eccezione delle società non operative. Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle società controllate con le relative percentuali di controllo:

| Ragione sociale | Sede Legale | Attività | Capitale sociale | Percentuale di controllo | | | |
|-----------------------------------|------------------------|-------------|------------------|--------------------------|-----------|------------|-----------|
| | | | | 30.06.2008 | | 31.12.2007 | |
| | | | | diretta | indiretta | diretta | indiretta |
| Reno De Medici Iberica S.L. | Prat de Llobregatt (E) | Industriale | 39.061 | 100,00% | - | 100,00% | - |
| Cascades Cartonboard UK L.t.d. | Wednesbury (GB) | Industriale | 12.433 | 100,00% | - | - | - |
| Cascades Arnsberg Gmbh | Arnsberg (D) | Industriale | 5.113 | 94,00% | 6,00% | - | - |
| Cascades Blendecques S.a.s. | Blendecques (F) | Industriale | 1.037 | 100,00% | - | - | - |
| Cartiera Alto Milanese S.p.A. | Milano (I) | Commerciale | 200 | 100,00% | - | 100,00% | - |
| Emmaus Pack S.r.l. | Milano (I) | Industriale | 200 | 51,39% | - | 51,39% | - |
| Cascades Grundstück Gmbh & Co. KG | Arnsberg (D) | Servizi | 5 | 100,00% | - | - | - |
| RDM France S.a.r.l. | Tramblay en France (F) | Commerciale | 96 | - | - | 100,00% | - |
| RenoDeMedici Deut.Gmbh | Bad Homburg (D) | Commerciale | 473 | - | - | 100,00% | - |

In data 26 febbraio 2008, con data di efficacia 1° marzo 2008, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Cascades Italia S.r.l., società a cui facevano capo, direttamente o indirettamente, il 100% delle partecipazioni detenute in Cascades Arnsberg Gmbh, Cascades Blendecques S.a.s., Cascades Cartonboard UK Ltd e Cascades Grundstück Gmbh & Co. KG, in Reno De Medici S.p.A..

A partire da tale data pertanto i risultati economici consolidati comprendono anche i dati delle suddette Società.

A seguito del conferimento del ramo commerciale di RDM in Careo S.r.l., con validità 1° aprile 2008, le partecipazioni detenute in RDM France S.a.r.l. ed in RDM Deutschland Gmbh sono state conferite a tale società e pertanto da quella data sono state deconsolidate.

Le seguenti partecipazioni in società collegate e società soggette a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto:

| Ragione sociale | Sede Legale | Attività | Capitale sociale | Percentuale di controllo | | | |
|--------------------------|--------------|-------------|------------------|--------------------------|-----------|------------|-----------|
| | | | | 30.06.2008 | | 31.12.2007 | |
| | | | | diretta | indiretta | diretta | indiretta |
| Careo S.r.l. | Milano (MI) | Commerciale | 100 | 70,00% | - | 100,00% | - |
| Pac Service S.p.A. | Vigonza (PD) | Industriale | 1.000 | 33,33% | - | 33,33% | - |
| Termica Boffalora S.r.l. | Milano (MI) | Industriale | 14.220 | - | - | 30,00% | - |

A seguito dell'intenzione di porre in vendita la propria quota di partecipazione detenuta nella società Termica Boffalora S.r.l. si è proceduto a riclassificare la stessa nella voce "Attività non correnti destinate alla dismissione".

4.5.4. Note di commento ai prospetti contabili del primo semestre 2008

Aggregazione aziendale

La sopramenzionata operazione di aggregazione con il Gruppo Cascades ha dato luogo, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale *IFRS 3 "Business Combination"* ad una aggregazione aziendale ed in quanto tale, è stata contabilizzata secondo il "*purchase method*".

Si segnala che in base a quanto consentito da tale principio, la determinazione dei *fair value* è stata determinata provvisoriamente. Il limitato periodo di tempo intercorso tra la data di acquisizione e la predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato non ha permesso, infatti, di concludere tutte le attività necessarie per procedere alla determinazione di tutti i valori. In sede di predisposizione del bilancio del Gruppo RDM al 31 dicembre 2008, e pertanto entro 12 mesi dalla data di acquisizione, così come previsto dall'*IFRS 3* verrà completata in modo definitivo la contabilizzazione della suddetta aggregazione aziendale. Pertanto il valore dell'avviamento negativo determinato in sede di contabilizzazione definitiva potrebbe discostarsi con quanto contabilizzato provvisoriamente al 30 giugno 2008.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio contabile internazionale *IFRS 3* in merito all'aggregazione.

Entità partecipanti all'aggregazione aziendale

Si riporta la tabella riepilogativa delle entità acquisite con l'indicazione della percentuale degli strumenti rappresentativi di capitale con diritto di voto acquisiti direttamente o indirettamente dal Gruppo RDM:

| Ragione sociale | Sede Legale | Attività | Capitale sociale | Percentuale di controllo | | | |
|-----------------------------------|-----------------|-------------|------------------|--------------------------|-----------|------------|-----------|
| | | | | 30.06.2008 | | 31.12.2007 | |
| | | | | diretta | indiretta | diretta | indiretta |
| Cascades Cartonboard UK L.t.d. | Wednesbury (GB) | Industriale | 12.433 | 100,00% | - | - | - |
| Cascades Arnsberg GmbH | Arnsberg (D) | Industriale | 5.113 | 94,00% | 6,00% | - | - |
| Cascades Blendecques S.a.s. | Blendecques (F) | Industriale | 1.037 | 100,00% | - | - | - |
| Cascades Grundstück GmbH & Co. KG | Arnsberg (D) | Servizi | 5 | 100,00% | - | - | - |

Costo dell'aggregazione aziendale

Il costo dell'aggregazione aziendale, pari a 58,2 milioni di euro è stato determinato dalla somma complessiva del fair value degli strumenti rappresentativi di capitale emessi ed assegnati e dei costi direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione aziendale, stimati alla data del 30 giugno 2008.

| Costo aggregazione aziendale | |
|--|---------------|
| | Euro/000 |
| Prezzo di acquisto (*) | 54.112 |
| Costi direttamente attribuibili all'aggregazione | 4.103 |
| Costo complessivo aggregazione aziendale | 58.215 |

(*) Il prezzo di acquisto è determinato da nr.108.086.557 azioni emesse e 7.513.443 azioni proprie assegnate al socio Cascades S.A. al prezzo di 0,4681 pari al valore ufficiale di borsa del giorno 29 febbraio 2008.

Fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite

Il fair value delle attività nette acquisite, determinato in maniera provvisoria alla data del presente bilancio semestrale abbreviato, ammonta a 74,9 milioni di euro e risulta così dettagliato:

| Aggregazione aziendale | |
|---------------------------------|-------------------------|
| | Euro/000 |
| | Stima fair value |
| Attività non correnti | 93.837 |
| Rimanenze | 28.937 |
| Crediti e Debiti | (12.221) |
| Imposte differite | (23.386) |
| Fondi Rischi e fondi personale | (13.052) |
| Disponibilità liquide | 765 |
| Attività nette acquisite | 74.880 |

Avviamento negativo rilevato in seguito all'aggregazione aziendale

Dal confronto tra il costo dell'aggregazione aziendale e la quota di interessenza dell'acquirente nel fair value delle attività nette è emerso un avviamento negativo residuo provvisorio pari a 16,6 milioni di euro come risulta dalla seguente tabella:

| Avviamento | |
|---|-----------------|
| | Euro/000 |
| Fair value delle attività nette alla data di acquisizione | 74.880 |
| Costo dell'aggregazione aziendale | 58.215 |
| Avviamento negativo rilevato provvisoriamente | (16.665) |

Come segnalato in precedenza il costo dell'aggregazione aziendale ed il *fair value* delle attività nette acquisite sono stati determinati in maniera provvisoria e pertanto i rispettivi valori che saranno determinati in sede di contabilizzazione definitiva, e di conseguenza il valore attribuito all'avviamento negativo, potrebbero discostarsi dai valori attribuiti agli stessi in sede di allocazione provvisoria al 30 giugno 2008.

Informativa di settore

Il criterio di suddivisione settoriale adottato nella presentazione dell'informativa di settore è geografico ed è basato sulla localizzazione della produzione di impresa o della fornitura di servizi.

Le aree geografiche individuate sono l'Italia, la Spagna, la Germania, la Francia e la Gran Bretagna.

Si riporta di seguito il conto economico fino al Risultato Operativo Lordo, suddiviso per area geografica, al 30 giugno 2008.

| Conto economico 1° semestre 2008 | Italia | Spagna | Germania | Francia | Uk | Altro (*) | Elisioni | Consolidato |
|---|---------------|------------|--------------|----------------|-------------|---------------|----------|---------------|
| Euro/000 | | | | | | | | |
| Valore della produzione | 163.019 | 7.931 | 38.216 | 27.471 | 4.798 | - | 3.679 | 245.114 |
| Costi operativi | (149.450) | (7.546) | (33.653) | (28.998) | (4.893) | - | (3.679) | (228.219) |
| Proventi (oneri) non ricorrenti | (268) | - | - | (280) | - | 16.665 | - | 16.117 |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 13.301 | 385 | 4.563 | (1.807) | (95) | 16.665 | - | 33.012 |

(*) Avviamento negativo non allocato in nessuna area geografica

| Conto economico 1° semestre 2007(**) | Italia | Spagna | Germania | Francia | Uk | Altro | Elisioni | Consolidato |
|---|---------------|--------------|----------|----------|----------|----------|----------|---------------|
| Euro/000 | | | | | | | | |
| Valore della produzione | 162.683 | 24.352 | - | - | - | - | (11.271) | 175.764 |
| Costi operativi | (146.218) | (23.165) | - | - | - | - | 11.271 | (158.112) |
| Proventi (oneri) non ricorrenti | (243) | - | - | - | - | - | - | (243) |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 16.222 | 1.187 | - | - | - | - | - | 17.409 |

(**) I dati comparativi 2007 sono riesposti per tener conto della nuova metodologia di contabilizzazione degli utili (perdite) attuariali sul calcolo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

- (1) Ricavi di vendita

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica.

| Ricavi per area geografica | 30 giugno 2008 | Inc. % | 30 giugno 2007 | Inc. % |
|----------------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|
| Euro/000 | | | | |
| Italia | 89.808 | 37,3% | 94.125 | 52,0% |
| Unione Europea | 127.947 | 53,0% | 70.337 | 38,8% |
| Extra Unione Europea | 23.493 | 9,7% | 16.619 | 9,2% |
| Ricavi di vendita | 241.248 | 100% | 181.081 | 100% |

- (2) Costo materie prime e servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi sostenuti per materie prime e servizi:

| Costo materie prime e servizi | 30 giugno 2008 | % Valore della produzione (*) | 30 giugno 2007 | % Valore della produzione (*) |
|--------------------------------------|----------------|--|----------------|--|
| Euro/000 | | | | |
| Consumo materie prime | 98.173 | 40,2% | 68.585 | 39,2% |
| Servizi | 89.158 | 36,5% | 62.597 | 35,8% |
| Godimento beni di terzi | 1.229 | 0,5% | 808 | 0,5% |
| Costo materie prime e servizi | 188.560 | 77,2% | 131.990 | 75,5% |

(*) Valore della produzione = Ricavi di vendita più variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La variazione dei costi di “Materie prime e servizi” riflette principalmente i maggiori volumi di fatturato, derivanti dall’aggregazione avvenuta nel corso del primo trimestre del corrente esercizio.

L’incremento dell’incidenza percentuale del “Consumo materie prime” sul valore della produzione è attribuibile principalmente ai maggiori costi di impasto sostenuti rispetto allo scorso esercizio, solo parzialmente compensati dagli aumenti di prezzo.

L’incremento dell’incidenza dei costi per servizi sul valore della produzione è principalmente riferibile all’incremento dei costi energetici.

- (3) Proventi (oneri) non ricorrenti

La voce include l’avviamento negativo risultante dall’eccedenza rispetto al costo dell’aggregazione del *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali identificate provvisoriamente al 30 giugno 2008, pari a 16,6 milioni di euro, al netto di oneri non ricorrenti connessi ad interventi di riorganizzazione per 0,5 milioni di euro.

- (4) Ammortamenti

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Ammortamenti":

| Ammortamenti | 30 giugno 2008 | 30 giugno 2007 | Variazione |
|--------------------------|----------------|----------------|--------------|
| Euro/000 | | | |
| Ammortamenti materiali | 8.795 | 8.936 | (141) |
| Ammortamenti immateriali | 505 | 587 | (82) |
| Ammortamenti | 9.300 | 9.523 | (223) |

- (5) Proventi (oneri) da partecipazioni

Gli oneri su partecipazione rilevati al 30 giugno 2008 si riferiscono principalmente all'allineamento al patrimonio netto delle partecipazioni detenute in Termica Boffalora S.r.l., per un importo pari a 0,7 milioni di euro, e in Careo S.r.l., per 0,4 milioni di euro, ed alla svalutazione non ricorrente di Termica Boffalora S.r.l., attribuibile all'adeguamento del valore della stessa al presunto valore di realizzo, per 1 milione di euro.

- (6) Imposte

Si riporta nella tabella a seguire la suddivisione tra imposte correnti e differite alla data del 30 giugno 2008:

| Imposte | 30 giugno 2008 | 30 giugno 2007 | Variazione |
|-------------------|----------------|----------------|--------------|
| Euro/000 | | | |
| Imposte correnti | 2.086 | 1.180 | 906 |
| Imposte differite | 376 | (547) | 923 |
| Totale | 2.462 | 633 | 1.829 |

- (7) Attività operative cessate

Il risultato delle attività operative cessate è negativo per 1,7 milioni di euro, rispetto al corrispondente dato negativo di circa 0,8 milioni di euro al 30 giugno 2007.

Il dettaglio delle "Attività operative cessate" si compone come segue:

| Attività operative cessate | 30 giugno 2008 | 30 giugno 2007 |
|----------------------------|----------------|----------------|
| Euro/000 | | |
| MC1 Magenta | (1.700) | - |
| Aticarta S.p.A. | 4 | (781) |
| Totale | (1.696) | (781) |

I costi connessi alla MC1 sono relativi all'adeguamento del valore della macchina continua al presunto valore di realizzo.

- (8) Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

| Immobilizzazioni materiali | Terreni | Fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizz. in corso | Totale |
|-------------------------------------|---------------|---------------|-----------------------|--|--------------|----------------------|----------------|
| Costo storico | 22.647 | 72.170 | 426.654 | 1.979 | 11.787 | 4.343 | 539.580 |
| Fondo ammortamento/Svalutazioni | - | (31.583) | (320.101) | (1.860) | (11.334) | - | (364.878) |
| Valore netto al 31.12.07 | 22.647 | 40.587 | 106.553 | 119 | 453 | 4.343 | 174.702 |
| Variazioni del periodo: | | | | | | | |
| Var. area di consolidamento (costo) | 3.726 | 18.207 | 153.072 | 11.755 | 4.126 | 325 | 191.211 |
| Var. area di consolidamento (fondo) | - | (9.187) | (78.946) | (6.157) | (3.475) | - | (97.765) |
| Incrementi | - | 185 | 3.746 | 13 | 38 | 709 | 4.691 |
| Decrementi | - | - | (2.742) | - | (74) | - | (2.816) |
| Riclassificazione costo | - | 196 | 3.967 | - | - | (4.163) | - |
| Rivalutazioni/Svalutazioni | - | - | - | - | - | - | - |
| Ammortamenti del periodo | - | (1.381) | (7.185) | (114) | (110) | (5) | (8.795) |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri movimenti (costo) | - | - | - | (1) | - | (1) | (2) |
| Altri movimenti (fondo) | - | - | - | - | - | - | - |
| Utilizzo fondo ammortamenti | - | - | 2.742 | - | 44 | - | 2.786 |
| Riclassificazione fondi | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore al 30.06.2008 | | | | | | | - |
| Costo storico | 26.373 | 90.758 | 584.697 | 13.746 | 15.877 | 1.213 | 732.664 |
| Fondo ammortamento/Svalutazioni | - | (42.151) | (403.490) | (8.131) | (14.875) | (5) | (468.652) |
| Valore netto al 30.06.2008 | 26.373 | 48.607 | 181.207 | 5.615 | 1.002 | 1.208 | 264.012 |

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" riguardano principalmente investimenti realizzati nello stabilimento di Villa Santa Lucia.

- (9) Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie in corso

La variazione della voce è principalmente riconducibile alla riclassifica della partecipazione detenuta in Termica Boffalora S.r.l. (9,4 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e alle immobilizzazioni finanziarie in corso alla fine dello scorso esercizio connesse all'operazione di aggregazione sopra descritta (2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Si rinvia alla nota 12 per maggiori dettagli circa la movimentazione della partecipazione in Termica Boffalora S.r.l..

- (10) Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2008 è pari a 114,4 milioni di euro, in linea con il dato registrato al 31 dicembre 2007 (114,1 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

| Posizione finanziaria netta | 30 giugno 2008 | 31 dicembre 2007 | Variazione |
|--|----------------|------------------|----------------|
| Euro/000 | | | |
| Cassa | 16 | 8 | 8 |
| Disponibilità bancarie | 6.234 | 3.240 | 2.994 |
| Disponibilità bancarie vincolate | 3.480 | 5.000 | (1.520) |
| A. Disponibilità liquide | 9.730 | 8.248 | 1.482 |
| Altri crediti finanziari correnti | 692 | 153 | 539 |
| Derivati - attività finanziarie correnti | 403 | 331 | 72 |
| B. Crediti finanziari correnti | 1.095 | 484 | 611 |
| <i>1. Debiti verso banche e altri finanziatori</i> | <i>50.341</i> | <i>42.875</i> | <i>7.466</i> |
| <i>2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i> | <i>10.293</i> | <i>10.367</i> | <i>(74)</i> |
| <i>3. Altre passività finanziarie correnti</i> | <i>789</i> | <i>-</i> | <i>789</i> |
| C. Indebitamento finanziario corrente | 61.423 | 53.242 | 8.181 |
| D. Indebitamento finanziario corrente netto (C - A - B) | 50.598 | 44.510 | 6.088 |
| Altri crediti finanziari non correnti | | | - |
| Derivati - attività finanziarie non correnti | 998 | 418 | 580 |
| E. Crediti finanziari non correnti | 998 | 418 | 580 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 64.801 | 70.002 | (5.201) |
| F. Indebitamento finanziario non corrente | 64.801 | 70.002 | (5.201) |
| G. Indebitamento finanziario non corrente netto (F - E) | 63.803 | 69.584 | (5.781) |
| H. Indebitamento finanziario netto (D +G) | 114.401 | 114.094 | 307 |

Le disponibilità liquide comprendono depositi non vincolati pari a circa 6,2 milioni di euro e depositi vincolati per 3,5 milioni di euro. Detto deposito è connesso ad un impegno irrevocabile di acquisto di cespiti da parte del Gruppo RDM e deriva dalla sottoscrizione di un contratto di put option.

La variazione del valore dei derivati è sostanzialmente connessa alla valutazione del fair value degli stessi alla data di riferimento; l'andamento crescente dei tassi di interesse ha comportato l'incremento del valore di mercato degli Interest Rate Swap stipulati dal Gruppo RDM con finalità di copertura.

La voce "debiti verso banche ed altri finanziatori" correnti è relativa all'utilizzo di linee di credito di tipo commerciale connesse allo smobilizzo di crediti verso clienti ed alla parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine costituita dalle quote con scadenza nei 12 mesi successivi (valutate secondo la metodologia del costo ammortizzato).

I "Debiti verso banche e altri finanziatori" non correnti sono composti da finanziamenti a medio e lungo termine concessi da istituti bancari (valutati secondo la metodologia del costo ammortizzato).

I finanziamenti a medio e lungo termine in essere, suddivisi per scadenza ed esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

| Finanziamenti | entro 12 mesi | oltre 12 mesi | oltre 60 mesi | totale |
|---|---------------|----------------|---------------|----------------|
| Euro/000 | | | | |
| M.I.C.A. - scad. 13 febbraio 2016 | 127 | 560 | 477 | 1.164 |
| M.I.C.A. - scad. 16 ottobre 2013 | 139 | 587 | 154 | 880 |
| Intesa San Paolo - scad.15 giugno 2011 | 2.075 | 4.480 | - | 6.555 |
| Intesa San Paolo - scad. 15 dicembre 2011 | 3.018 | 8.182 | - | 11.200 |
| Intesa San Paolo - scad. 6 aprile 2016 | - | 4.912 | 950 | 5.862 |
| Intesa San Paolo fin.pool - tranche A - scad. 6/4/2016 | 4.500 | 18.000 | 13.500 | 36.000 |
| Intesa San Paolo fin.pool - tranche B - scad. 6/4/2011 | - | 10.000 | - | 10.000 |
| Banca Pop.Emilia Romagna - scad. 15/5/2016 | 620 | 2.480 | 1.860 | 4.960 |
| Unicredit - scad. 1 giugno 2009 | 133 | - | - | 133 |
| Unicredit - scad. 2 novembre 2009 | 150 | 75 | - | 225 |
| Totale debito nominale | 10.762 | 49.276 | 16.941 | 76.979 |
| Effetto amortized cost | (469) | (1.180) | (236) | (1.885) |
| Totale debito con il metodo del costo ammortizzato | 10.293 | 48.096 | 16.705 | 75.094 |

Il contratto di finanziamento in pool stipulato nel corso del 2006 con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. prevede vincoli ed impegni a carico di RDM con relative soglie di tolleranza, usuali per finanziamenti sindacati di tale natura, tra cui limitazioni all'assunzione di ulteriore indebitamento, alla distribuzione di dividendi, alla concessione di garanzie (negative pledge), alla disposizione di attivi core, all'effettuazione di investimenti ed alle operazioni di finanza straordinaria. Il finanziamento prevede in particolare il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo
- Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti

Tali parametri finanziari vengono calcolati con frequenza semestrale sulle risultanze dei bilanci consolidati del Gruppo e sui bilanci semestrali consolidati del Gruppo a partire dal 31 dicembre 2006. Le verifiche semestrali del Margine Operativo Lordo e degli Oneri Finanziari Netti di Gruppo sono riferite al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato. Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei covenants previsti nel contratto di finanziamento, potrà avere luogo la risoluzione dello stesso da parte delle banche finanziatrici. I parametri al 30 giugno 2008 rispettano quanto indicato nei contratti.

Con riferimento alle garanzie, il finanziamento RDM prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche di primo grado sugli stabilimenti di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli stabilimenti di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 120 milioni di euro. Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali di primo grado sugli impianti e macchinari di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli impianti e macchinari di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 120 milioni di euro.

Si segnala inoltre che il contratto di finanziamento a tasso variabile stipulato con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, scadenza 15 maggio 2016, il cui rimborso è previsto in rate semestrali, prevede la concessione di ipoteche sugli stabilimenti di Ovaro, Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per un importo complessivo di 22,4 milioni di euro.

In data 21 dicembre 2006 era stato stipulato dalla Capogruppo un finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. per complessivi 14,7 milioni di euro; a fronte di tale contratto sono stati erogati sino ad ora 5,9 milioni di euro. Si segnala che tale finanziamento prevede i medesimi vincoli del finanziamento in pool. Con riferimento alle garanzie, comporta, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche sugli stabilimenti di Ovaro e Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 29,4 milioni di euro. Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali sugli impianti e macchinari degli stessi stabilimenti per la complessiva somma di 29,4 milioni di euro.

In relazione ai finanziamenti sottoscritti dal Gruppo RDM, al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap) per un valore nozionale residuo pari a 41 milioni di euro, completamente riferiti a finanziamenti a medio e lungo termine. La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati in essere al 30 giugno 2008:

| Società | Controparte | Valuta | Scadenza | Valore nozionale (€000) | Interessi | Liquidazione interessi | Fair value derivato (€000) |
|-----------------------|-------------------------------------|--------|------------|-------------------------|---------------------------|------------------------|----------------------------|
| Reno De Medici S.p.A. | Intesa San Paolo S.p.A. | Eur | 06.04.2016 | 24.000 | 4,11% fisso Euribor 6m | semestrale | 832 |
| Reno De Medici S.p.A. | Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. | Eur | 06.04.2016 | 12.000 | 4,11% fisso Euribor 6m | semestrale | 416 |
| Reno De Medici S.p.A. | Intesa San Paolo S.p.A. | Eur | 15.05.2016 | 4.960 | 4,15% fisso Euribor 6m | semestrale | 153 |
| | | | | 40.960 | | | 1.401 |

Si segnala che, a garanzia di pre-esistenti finanziamenti, gravano ipoteche sugli stabilimenti di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per un importo pari a 57,8 milioni di euro oltre a privilegi di pari importo sugli impianti di produzione.

- (11) Altri crediti

Il decremento registrato dalla voce "Altri crediti" al 30 giugno 2008 è principalmente correlato all'avvenuto incasso del credito verso il Grupo Torras.

- (12) Attività non correnti destinate alla dismissione

Le "Attività non correnti destinate alla dismissione" ammontano a Euro 10 milioni (5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e sono composte per 3,5 milioni di euro dal presunto valore di realizzo della

macchina continua 1 di Magenta e per 6,5 milioni di euro dal presunto valore di realizzo della quota di partecipazione detenuta in Termica Boffalora S.r.l..

Rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2007 si è proceduto ad adeguare il presunto valore di realizzo della macchina continua 1 di Magenta, procedendo alla svalutazione per un valore pari a 1,7 milioni di euro, ed a riclassificare la partecipazione detenuta in Termica Boffalora S.r.l., a seguito della decisione di porre in vendita la propria quota di partecipazione detenuta nella società, procedendo all'adeguamento del valore di carico al presunto valore di realizzo; ciò ha comportato una svalutazione per circa 1 milione di euro.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel periodo relativamente alla partecipazione in Termica Boffalora S.r.l.:

| Termica Boffalora S.r.l. | |
|--|--------------|
| | euro/000 |
| Valore di carico 31 dicembre 2007 | 9.435 |
| Dividendi distribuiti | (1.200) |
| Adeguamento patrimonio netto 1.01 - 30.06 | (741) |
| <i>Sub totale</i> | <i>7.494</i> |
| Adeguamento al presunto valore di realizzo | (994) |
| Valore di carico al 30 giugno 2008 | 6.500 |

- (13) Imposte differite

L'incremento della voce è principalmente riferibile alle imposte calcolate sulla differenza fra valutazione al *fair value* dei cespiti e relativo valore fiscale della società Cascades Arnsberg GmbH.

- (14) Benefici ai dipendenti

| Benefici ai dipendenti | 30 giugno 2008 | 31 dicembre 2007 | Variazione |
|------------------------------------|-----------------------|-------------------------|-------------------|
| | Euro/000 | | |
| Fondo Trattamento di Fine Rapporto | 14.015 | 14.780 | (765) |
| Altri benefici ai dipendenti | 10.920 | - | 10.920 |
| Totale | 24.935 | 14.780 | 10.155 |

L'incremento della voce "Altri benefici ai dipendenti" è attribuibile all'ampliamento dell'area di consolidamento.

- (15) Fondi rischi e oneri

| Fondi per rischi ed oneri | 31 dicembre 2007 | Variazione area consolidamento | Incrementi | Utilizzi | 30 giugno 2008 |
|---|------------------|--------------------------------|--------------|----------------|----------------|
| Euro/000 | | | | | |
| Fondo oneri futuri | 5.268 | 2.253 | 697 | (1.631) | 6.587 |
| Indennità suppletiva clientela per agenti | 877 | - | 281 | (610) | 548 |
| Fondo imposte | 29 | - | - | - | 29 |
| Fondo rischi perdite su partecipazioni | - | - | 101 | - | 101 |
| Totale | 6.174 | 2.253 | 1.079 | (2.241) | 7.265 |

La variazione dell'area di consolidamento è riferita principalmente alla valutazione al fair value delle passività potenziali identificate provvisoriamente al 30 giugno 2008 riguardanti le nuove società incluse nell'area di consolidamento.

L'incremento della voce "Fondi oneri futuri" si riferisce all'accantonamento per quote di CO2, per un importo pari a 0,4 milioni di euro, e ad accantonamenti per contenziosi per un importo pari a 0,3 milioni di euro. Gli utilizzi relativi a questa voce si riferiscono alla chiusura di contenziosi in essere.

Gli utilizzi relativi alla voce "Indennità suppletiva clientela per agenti" sono correlati al conferimento del ramo commerciale alla società Careo S.r.l.; l'importo residuo al 30 giugno 2008 è riferibile a contratti di agenzia chiusi da RDM antecedentemente a tale conferimento.

- Utile per azione

L'utile per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo (rettificato per tenere conto del risultato minimo da destinare alle azioni di risparmio) e la media ponderata del numero di azioni in circolazione durante il periodo.

Si riporta di seguito l'utile per azione e l'utile per azione ante attività operative cessate base e diluito:

| Utile per azione base | 30 giugno 2008 | 30 giugno 2007 |
|--|----------------|----------------|
| Utile (perdita) per azione | 0,04 | 0,01 |
| Utile (perdita) per azione ante attività cessate | 0,04 | 0,01 |
| Utile per azione diluito | 30 giugno 2008 | 30 giugno 2007 |
| Utile (perdita) per azione | 0,04 | 0,01 |
| Utile (perdita) per azione ante attività cessate | 0,04 | 0,01 |

- Operazioni non ricorrenti

Non vi sono operazioni non ricorrenti oltre a quelle descritte nelle note 12 e 3.

4.6 Rapporti con parti correlate

Nel semestre non sono state poste in essere operazioni, né con parti correlate né con altri soggetti, di carattere atipico e inusuale o estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento al Bilancio semestrale i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- a) società controllate non consolidate integralmente;
- b) società collegate;
- c) altre parti correlate.

Le operazioni tra la Reno De Medici S.p.A. e le sue società controllate consolidate sono state eliminate dal bilancio consolidato semestrale abbreviato e non sono quindi evidenziate in queste note illustrative.

Le operazioni poste in essere con le parti correlate sopra individuate, rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto di volta in volta interessato, e sono regolate secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Tra le suddette operazioni si segnalano le seguenti:

- rapporti di natura commerciale con il socio Cascades S.A. relativi all'acquisto di cartone da fibra vergine, prodotto nello stabilimento di La Rochette (F) e transazioni conseguenti all'operazione di fusione posta in essere nel corso del primo semestre. In particolare, rispetto a queste ultime, si evidenzia l'avvenuta cessione della lista clienti relativa alla produzione di cartoncino da fibra vergine da parte di RDM per un importo pari a 1 milione di euro, così come definito dagli accordi stipulati in sede di definizione dell'operazione di aggregazione con il Gruppo Cascades. L'intero ammontare di detta cessione, e l'importo della relativa imposta sul valore aggiunto, è stato incassato da RDM nel corso del semestre. Va rilevato che il provento connesso a tale cessione non è stato registrato come ricavo in quanto, in considerazione dell'opzione Call connessa all'acquisto delle società di proprietà di Cascades S.A. operanti nel settore della produzione di cartone da fibra vergine, RDM mantiene un "coinvolgimento residuo", così come definito dallo *IAS 18*, ed incluso nella voce "Altri debiti non correnti". Oltre a questa operazione si evidenzia l'avvenuto incasso da parte di RDM del debito finanziario netto in essere alla data del 1° marzo 2008, data di efficacia della fusione, nelle società incorporate. Si ricorda che gli accordi definiti con Cascades S.A. prevedevano che la stessa si sarebbe impegnata ad azzerare l'eventuale posizione finanziaria netta negativa relativa alle società incorporate in RDM; tale impegno ha avuto esecuzione nel corso del semestre, ed ha comportato il versamento di 6,2 milioni di euro da parte di Cascades S.A. a Reno De Medici S.p.A.;

- rapporti di natura commerciale relativi alla cessione di cartone con la società Cascades Asia Ltd, società commerciale appartenente al gruppo Cascades, ed operante principalmente nel mercato asiatico;
- rapporti commerciali, tra la controllata Emmaus Pack S.r.l. e le società Immobiliare ANSTE S.r.l. e ANSTE Autotrasporti S.r.l., entrambe riferibili alla famiglia Oldani che possiede il 49% della Emmaus Pack S.r.l., relativi rispettivamente a canoni di locazione e a servizi di trasporto e ancillari;
- rapporti commerciali con la società Termica Boffalora S.r.l., partecipata da RDM al 30%, relativi alla fornitura di vapore per lo stabilimento di Magenta. Sempre con la medesima nel semestre RDM ha trattenuto rapporti di somministrazione di acqua ed energia elettrica. RDM ha altresì incassato dividendi liquidati da Termica Boffalora S.r.l. per l'anno 2007, per un importo di 1,2 milioni di euro;
- rapporti commerciali con la società Pac Service S.p.A., società partecipata da RDM al 33%, relativi alla cessione di cartone;
- rapporti commerciali e finanziari con Careo S.r.l, connessi a prestazione di servizi di consulenza in ambito commerciale svolti da quest'ultima e dal rapporto di cash pooling in essere tra Careo S.r.l. e RDM;
- pagamenti effettuati da parte di Cascades Arnsberg GmbH e Cascades Blendecques S.a.s. alla società Cascades Europe S.A., società finanziaria appartenente al gruppo Cascades con funzioni di cash pooling. I rapporti con tale società si sono chiusi a far data dal 1° marzo 2008, data di efficacia della fusione.

Ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006, si riporta una tabella riepilogativa dei rapporti sopra descritti:

| Crediti / Debiti parti correlate | Attività correnti | | Passività correnti | |
|--|---------------------|----------------------------------|------------------------|---------------------------------|
| | Crediti commerciali | Crediti verso società del Gruppo | Debiti verso fornitori | Debiti verso società del Gruppo |
| Euro/000 | | | | |
| Anste Autotrasporti S.r.l. | - | - | 122 | - |
| Careo S.a.s | - | - | - | 39 |
| Careo S.r.l. | - | 551 | - | 1.837 |
| Cascades Asia Ltd | 2.132 | - | 1 | - |
| Cascades Djupafors A.B. | 151 | - | 770 | - |
| Cascades Inc. | - | - | 13 | - |
| Cascades Rollpack SA France | 18 | - | 5 | - |
| Cascades S.A. | 274 | - | 1.809 | - |
| Immobiliare Anste S.r.l. | - | - | 65 | - |
| Norampac Avot-Valleé S.a.s France | 33 | - | - | - |
| Pac Service S.p.A. | - | 978 | - | - |
| RDM Deutschland GmbH | - | - | - | 398 |
| RDM France S.a.r.l. | - | - | - | 475 |
| Termica Boffalora S.r.l. | - | 46 | - | 3.769 |
| Totale | 2.608 | 1.575 | 2.785 | 6.518 |
| Incidenza sul totale della voce | 1,9% | 100,0% | 2,2% | 100,0% |

| Incassi e pagamenti parti correlate | Incassi | | | Pagamenti | | |
|-------------------------------------|---------------------|----------------------------------|---------------|------------------------|---------------------------------|--------------|
| | Crediti commerciali | Crediti verso società del Gruppo | Altri crediti | Debiti verso fornitori | Debiti verso società del Gruppo | Altri Debiti |
| Euro/000 | | | | | | |
| Anste Autotrasporti S.r.l. | - | - | - | 272 | - | - |
| Careo GMBH | - | - | - | - | 19 | - |
| Careo Kft | - | - | - | - | 1 | - |
| Careo S.a.s. | - | 360 | - | - | 181 | - |
| Careo S.r.l. | - | 2 | - | - | - | - |
| Careo S.r.o. | - | - | - | - | 3 | - |
| Cartonboard Cascades OOO (Russia) | - | - | - | 14 | - | - |
| Cartonboard Cascades SP zoo | - | - | - | - | 21 | - |
| Cascades Asia Ltd | 1.927 | - | - | 4 | - | - |
| Cascades Djupafors A.B. | 106 | - | - | 638 | - | - |
| Cascades Europe S.A. | - | - | - | 71 | - | 8.614 |
| Cascades Inc | - | - | - | 150 | - | - |
| Cascades Rollpack SA France | 33 | - | - | 8 | - | - |
| Cascades S.A. | 1.527 | - | 6.243 | 1.671 | - | - |
| Immobiliare Anste S.r.l. | - | - | - | 130 | - | - |
| Itaca S.r.l. | 11 | - | - | 246 | - | - |
| Norampac Avot-Valleé S.a.s France | 32 | - | - | - | - | - |
| Pac Service S.p.A | - | 1.174 | - | - | - | - |
| RDM Deutschland GmbH | - | - | - | - | 129 | - |
| RDM France S.a.r.l. | - | - | - | - | 347 | - |
| Termica Boffalora S.r.l. | - | 1.200 | - | - | 2.909 | - |
| Totale | 3.636 | 2.736 | 6.243 | 3.204 | 3.610 | 8.614 |

| Ricavi | Ricavi di vendita | Proventi finanziari |
|--|-------------------|---------------------|
| Euro/000 | | |
| Careo S.r.l. | - | 2 |
| Cascades Asia Ltd | 3.483 | - |
| Cascades Djupafors A.B. | 131 | - |
| Cascades Rollpack SA France | - | 24 |
| Cascades S.A. | 230 | 10 |
| Pac Service S.p.A. | 830 | - |
| Termica Boffalora S.r.l. | 20 | - |
| Totale | 4.694 | 36 |
| Incidenza sul totale della voce | 1,9% | 15,5% |

| Costi | Costo materie prime e servizi | Oneri finanziari |
|--|-------------------------------|------------------|
| Euro/000 | | |
| Anste Autotrasporti S.r.l. | 205 | - |
| Careo S.a.s | 39 | - |
| Careo S.r.l. | 1.621 | - |
| Cascades Asia Ltd | 7 | 2 |
| Cascades Djupafor A.B. | 598 | - |
| Cascades Inc. | 7 | - |
| Cascades Rollpack S.A. | 10 | - |
| Cascades S.A. | 1.376 | - |
| Immobiliare Anste S.r.l. | 109 | - |
| Itaca S.r.l. | 205 | - |
| RDM Deutschland GmbH | 111 | 10 |
| RDM France S.a.r.l. | 219 | 11 |
| Termica Boffalora S.r.l. | 2.202 | - |
| Totale | 6.709 | 23 |
| Incidenza sul totale della voce | 3,6% | 0,4% |

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Reno de Medici S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni ammontano rispettivamente a 243 mila euro e 77 mila euro. L'Amministratore Delegato ha percepito inoltre una retribuzione pari a 50 mila euro in qualità di Direttore Generale.

4.7 Procedimenti giudiziari ed arbitrari

Vertenze in corso

Tra i principali procedimenti giudiziari ed arbitrari in essere si richiamano i seguenti.

- Contenzioso con Grupo Torras S.A.

Come riportato nella Relazione Intemedica sulla Gestione il contenzioso con il Grupo Torras S.A. si è chiuso nel corso dello scorso mese di maggio.

- Vertenze con aziende di trasporto

RDM e Reno Logistica in liquidazione sono state convenute in giudizio da alcune aziende di trasporto sull'assunto che le stesse società del Gruppo RDM non avrebbero rispettato i c.d. minimi della tariffa a forcelle applicata, ex L. 298/74, in materia di autotrasporti.

RDM e Reno Logistica in liquidazione si sono costituite in giudizio sollevando una serie di eccezioni sia di natura preliminare sia nel merito. Le cause sono pendenti e le prossime udienze sono previste nel corso del prossimo semestre.

Il Gruppo RDM ha stanziato gli accantonamenti ritenuti congrui in relazione a tali vertenze.

- Attività operative cessate

Nel corso del mese di giugno si è giunti alla chiusura del contenzioso in essere tra Aticarta e l'Agenzia delle Entrate di Milano tramite conciliazione giudiziale. I costi connessi a tale chiusura sono stati

riaddebitati da Aticarta a Reno De Medici, così come previsto dal contratto di cessione della medesima azienda, ed erano già stati accantonati nel bilancio di quest'ultima.

4.8 Eventi successivi

Si segnala che non vi sono eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio consolidato semestrale abbreviato tali da essere evidenziati.

5. Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate

Ai sensi dell'articolo 126 della Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2008 in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, in misura superiore al 10% del capitale.

Settore cartone

Reno De Medici Iberica S.L.
Prat de Llobregat – Barcellona - Spagna
Percentuale di possesso diretto 100%

Cascades Arnsberg GmbH
Arnsberg – Germania
Percentuale di possesso diretto 94%
Percentuale di possesso indiretto 6% (tramite Cascades Grundstück GmbH & Co.KG).

Cascades Blendecques S.a.s
Blendecques – Francia
Percentuale di possesso diretto 100%

Cascades Cartonboard UK Ltd
Wednesbury, – Regno Unito
Percentuale di possesso diretto 100%

Emmaus Pack S.r.l.
Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 51,39%

Cartiera Alto Milanese S.p.A.
Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 100%

Pac Service S.p.A.
Vigonza – Padova – Italia
Percentuale di possesso diretto 33,33%

Settore energia

Termica Boffalora S.r.l.
Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 30%

Settore servizi

Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 100%

Reno Logistica S.r.l. *in liquidazione*

Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

Careo Italia S.r.l.

Milano.– Italia

Percentuale di possesso diretto 70%

Careo S.a.s

La Fayette – Francia

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo Italia S.r.l.)

Careo Gmbh

Krefeld – Germania

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo Italia S.r.l.)

Careo S.r.o.

Praga – Repubblica Ceca

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo Italia S.r.l.)

Careo KFT

Budapest – Ungheria

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo Italia S.r.l.)

Careo Ltd

Wednesbury.– Regno Unito

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo Italia S.r.l.)

Cartonboard Cascades SP z.o.o.

Varsavia.–Polonia

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo Italia S.r.l.)

RenoDeMedici Deutschland GmbH

Bad Homburg – Germania

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo Italia S.r.l.)

RDM France S.a.r.l.

Tremblay en France – Parigi – Francia

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo Italia S.r.l.)

Careo Spain S.L.

Prat de Llobregat – Barcellona – Spagna

Percentuale di possesso indiretto 100% (tramite Reno De Medici Iberica S.L.)

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO REDATTO IN FORMA CONSOLIDATA AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI E RESA AI SENSI 81 – TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

1. I sottoscritti Ignazio Capuano, in qualità di "Amministratore Delegato", e Maurizio Fusetti, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della Reno De Medici S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2008.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2008:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e, quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2. la relazione intermedia sulla gestione contiene almeno riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. Per Reno De Medici S.p.A., quale emittente azioni aventi l'Italia come Stato membro d'origine, la relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

4. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154 bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 e successive modifiche e integrazioni.

Milano, 27 agosto 2008

L'Amministratore Delegato


Ignazio Capuano

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Maurizio Fusetti



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Reno De Medici SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative al 30 giugno 2008 della Reno De Medici SpA e controllate (Gruppo Reno De Medici). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Reno De Medici SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 11 aprile 2008. Come illustrato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio consolidato intermedio dell'anno precedente, da noi assoggettato a revisione contabile limitata e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 18 settembre 2007. Le modalità di

rideterminazione dei dati corrispondenti dell'anno precedente e l'informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Reno De Medici al 30 giugno 2008 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 28 agosto 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

Giorgio Greco
(Revisore contabile)